

## Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 749 - 22 Marzo 2015 - Quinta Domenica di Quaresima B

## «Chi mi vuoi servire mi segua»

Che cosa significa «mi segua», se non mi imiti? «Cristo, infatti, patì per noi», dice l'apostolo Pietro, «*lasciandoci un esempio, affinché seguiamo le sue orme*» (1Pt 2,21). Questo è il senso delle parole: «**Chi mi vuol servire mi segua**». E con quale frutto? con quale ricompensa? con quale premio? «**E dove sono io, dice, là sarà anche il mio servo**».

Amiamolo disinteressatamente e la ricompensa del nostro servizio sarà quella di essere con lui. Come si può star bene senza di lui, o male con lui? Ascolta ciò che vien detto in maniera più chiara. «**Se uno mi serve, il Padre mio lo onorerà**» (Gv 12,26). Con quale onore, se non con quello di poter essere suo figlio? Ciò che ha detto sopra: «**Dove sono io, là sarà anche il mio servo**» è la spiegazione delle parole: «**Il Padre mio lo onorerà**». Quale maggior onore può ricevere il figlio adottivo che quello di essere là dove è il Figlio unico, non fatto uguale a lui nella divinità, ma associato a lui nell'eternità? **Dobbiamo chiederci che cosa si intenda per servire Cristo**, servizio al quale viene riservata una così grande ricompensa. [...] Servono Gesù Cristo **coloro che non cercano i propri interessi**, ma quelli di Gesù Cristo. «*Mi segua*» vuol dire: segua le mie vie, non le sue, così come altrove sta scritto: «*Chi dice di essere in Cristo, deve camminare come egli ha camminato*» (1Gv 2,6). Così, ad esempio, se uno porge il pane a chi ha fame, deve farlo animato dalla misericordia, non per vanità, **non deve cercare in quel gesto nient'altro che l'opera buona**, senza che la sinistra sappia ciò che fa la destra (cfr. Mt 6,3), **in modo che l'opera di carità non debba essere sciupata da secondi fini**. Chi opera in questo modo, serve Cristo e giustamente sarà detto di lui: «**Ogni volta che avete fatto questo a uno dei miei più piccoli, l'avete fatto a me**» (Mt 25,40). Chi compie per Cristo non solamente opere di misericordia corporali, ma qualsiasi opera buona - e qualsiasi opera è buona quando obbedisce alle parole «*il fine di tutta la Legge è Cristo, a giustizia di ognuno che crede*» (Rm 10,4) - egli è servo di Cristo e giungerà fino a quella grande opera di carità che consiste nel dare la propria vita per i fratelli, che equivale a darla a Cristo.

(S. AGOSTINO DI IPPONA, *Commento al vangelo di Giovanni*).

# Io pure sarò vigna

Vorrei che poteste vivere della fragranza della terra, e che la luce vi nutrisse in libertà come una pianta.

Quando uccidete un animale, ditegli nel vostro cuore: « Dallo stesso potere che ti abbatte io pure sarò colpito e distrutto, poiché la legge che ti consegna nelle mie mani, consegnerà me in mani più potenti.

Il tuo sangue e il mio sangue non sono che la linfa che nutre l'albero del cielo ». E quando addentate una mela, ditele nel vostro cuore: « I tuoi semi vivranno nel mio corpo, e i tuoi germogli futuri sbocceranno nel mio cuore, la loro fragranza sarà il mio respiro, e insieme gioiremo in tutte le stagioni ». E quando in autunno raccogliete dalle vigne l'uva per il torchio, dite nel vostro cuore: «Io pure sarò vigna, e per il torchio sarà colto il mio frutto, e come vino nuovo sarò custodito in vasi eterni ».

E quando d'inverno mescete il vino, per ogni coppa intonate un canto nel vostro cuore, e fate in modo che vi sia in questo canto il ricordo dei giorni dell'autunno, della vigna e del torchio. (K. GIBRAN, *Il Profeta*).

## Piccolo seme

Ho imparato che non muore chi lascia dietro di sé un seme  
se c'è qualcuno a custodire il piccolo seme verde  
e a crescerlo nel cuore sotto un dolore di neve  
e a lasciarlo crescere ancora nel sole senza tramonto dell'amore  
finché diventa un albero grande che da ombra e frutti  
e altri semi. Signore, vorrei lasciargli un piccolo seme verde  
e vorrei, Signore, lasciargli la neve e il sole.

(*Pregchiere di Mamma e Papa*, Gribaudi, Torino, 1989).

## Preghiera

Anche noi ti vogliamo vedere, Gesù, in quest'ora in cui, come seme, affondi nella terra del nostro dolore e germogli in turgida spiga, speranza di messe abbondante. Tu sveli come è dolce morire per chi ama e si dona con gioia. Perdere la vita con te e per te è trovarla. Allora anche il pianto fiorisce in sorriso.

Nelle tue piaghe troviamo rifugio e in esse trova senso ogni umano patire. Solo guardando te, troviamo la forza di un abbandono fidente nelle mani paterne di Dio. Purifica gli occhi del nostro cuore, fino a che non come in uno specchio né in maniera confusa, ma in un eterno e amoroso faccia a faccia ti vedremo così come tu sei. Amen.

# La democrazia e l'esilio di Dio



«La sfera pubblica è una e indivisibile, anche e proprio per la ricchezza e la pluralità delle sue articolazioni, che la rendono una complessità circolare di ambiti comunicanti. Se il nome di Dio è ammissibile in uno di essi non può essere escluso dagli altri. L'alternativa perciò è secca. *O l'esilio di Dio dall'intera sfera pubblica, o l'irruzione del Suo volere sovrano* — dettato come sharia o altrimenti decifrato — in ogni fibra della vita associata. Aut aut. **Ecco perché è inerente alla democrazia l'ostracismo di Dio, della sua parola e dei suoi simboli, da ogni luogo dove protagonista sia il cittadino: scuola compresa, e anzi scuola innanzitutto, poiché ambito della sua formazione. Al fedele restano chiese, moschee, sinagoghe, e la sfera privata "in interiore homine".** (...) Perciò. **La religione è compatibile con la democrazia solo se disponibile e assuefatta all'esilio di Dio** dalle vicende e dai conflitti della cittadinanza, solo se pronta a praticare **il primo comandamento della sovranità repubblicana: non pronunciare il nome di Dio in luogo pubblico.** (...) Le religioni compatibili con la democrazia sono dunque religioni docili, che **hanno rinunciato a ogni fede militante** (di sharia e martiri o di legionari di Cristo e altre comunioni e liberazioni) **che intenda far valere nel secolo la morale religiosa.** Sono **religioni sottomesse**, che hanno **interiorizzato l'inferiorità della "legge di Dio" rispetto alla volontà sovrana degli uomini su questa terra.** Sono religioni riformate, perché avvezzano il fedele a **una vita serenamente scissa tra l'ordinamento della salvezza e l'ordinamento della convivenza, tra l'obbedienza**

**personale ai comandamenti divini e la doverosa promozione della libertà di ciascun altro di violarli».**

Chi ha scritto le frasi citate sopra, firmando un sostanzioso articolo sulle colonne di Repubblica, lunedì 9 marzo, è *Paolo Flore D'Arcais* classe 1944 filosofo, pubblicista e ricercatore universitario italiano, direttore della rivista *MicroMega*. È anche collaboratore de la Repubblica, il Fatto Quotidiano, e numerose testate straniere, un pezzo da novanta insomma, che senza mezzi termini decreta l'ostracismo incondizionato del "nome di Dio" dalla vita concreta dell'uomo, che in quanto tale vive immerso nella *Res publica*. Come interpretare le sue affermazioni? Ecco di seguito alcune considerazioni pubblicate dal periodico online TEMPI, da molti ritenuto ultra cattolico, o forse una delle poche voci veramente cattoliche rimaste in circolazione?

Una obbedienza alla norma civile, per essere davvero assoluta come D'Arcais si augura, **deve richiedere la sottomissione totale dell'essere umano, quindi anche e soprattutto della sua coscienza;** per cui, o D'Arcais non ritiene che sia così e quindi non vuole davvero una sottomissione assoluta, oppure così sottintende e dunque ritiene che, in sostanza, **spetti allo Stato il dovere di controllare la coscienza dei cittadini** (sudditi a questo punto), **dicendo loro in cosa e come credere o non credere.**

L'idea che la religione in genere e quella cristiana in particolare sia contraria alla democrazia è del tutto erronea, poiché, come ha riconosciuto *Bergson*, dato che **il cristianesimo si fonda sul concetto di fratellanza**, uno dei motti repubblicani (citati anche da D'Arcais), «**l'essenza della democrazia è evangelica**». In merito, del resto, scrive *Maritain* che «**lo stato d'animo democratico non solo deriva dalla ispirazione evangelica, ma non può sussistere senza questa**».

Ritenere che il nome di Dio non possa essere pronunciato in uno spazio pubblico **non è proprio una idea democratica**, semmai proprio antidemocratica; del resto l'esperienza storica dei totalitarismi atei del XX secolo insegna proprio questo; sorprende, dunque, che l'acuta analisi di D'Arcais tanto tesa alla democrazia, di fatto la neghi; ma del resto sono gli incidenti del mestiere di ideologo.

L'idea suggestiva che si possa costruire una sorta di "**chiesa civile**", prolungando senza troppa fatica immaginativa il ragionamento di D'Arcais, cioè uno spazio pubblico senza religione, in cui **la legge civile non solo vieta quella religiosa, ma la sostituisce in modo pieno e totale**, induce a ritenere che non sia effettivamente una idea democratica, poiché un piano del genere è già stato ipotizzato, come ricordano i più autorevoli storici.

Ma non sarà che nella vita di tanti di noi questo "**esilio del nome di Dio**" è già avvenuto da tempo? A voi l'ardua sentenza...

**don Bernardo**

# Quinta Domenica di Quaresima B

## Antifona d'ingresso

*Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa  
contro gente senza pietà;  
salvami dall'uomo ingiusto e malvagio,  
perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.*  
(Sal 43,1-2)

## Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso,  
perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità,  
che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi.  
Egli è Dio e vive e regna con te...



## PRIMA LETTURA (Ger 31,31-34)

*Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.*

### Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. **Parola di Dio**

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 50)

### Rit: Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.  
Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

## SECONDA LETTURA (Eb 5,7-9)

*Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.*

### Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. **Parola di Dio**



### Canto al Vangelo (Gv 12,26)

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

*Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,  
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.*

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

### VANGELO (Gv 12,20-33)

*Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.*

#### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato.

In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

### Parola del Signore

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, uniamo le nostre voci nell'invocare la misericordia di Dio. In Cristo, con Lui e per Lui ci rivolgiamo con filiale fiducia al Padre, che solo può ascoltare ed esaudire le nostre suppliche.

Preghiamo insieme e diciamo: **Abbi pietà di noi, o Signore.**

1. Quando la tristezza, la delusione e il dolore accecano la fede e rendono muta la preghiera, noi ti preghiamo
2. Quando il lavoro frenetico, la corsa al successo, l'ansia di apparire ci fa smarrire il senso autentico della vita, noi ti preghiamo
3. Quando incontriamo la sofferenza, la malattia, la morte e la nostra fede vacilla, noi ti preghiamo
4. Quando il peccato appesantisce il nostro cuore e lo chiude alla speranza della misericordia, noi ti preghiamo
5. Quando l'orgoglio acceca il nostro sguardo e impedisce di riconoscere i nostri errori, noi ti preghiamo
6. Quando la paura ci spinge ad essere sordi di fronte ai problemi e ai dolori delle persone che ci passano accanto, noi ti preghiamo

Signore onnipotente, da te attendiamo il dono della piena risurrezione. Ascolta le preghiere che ti rivolgiamo in questa Pasqua ormai vicina e guidaci, nella speranza, verso la meta del nostro pellegrinaggio terreno. Per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere:  
tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede,  
trasformaci con la potenza di questo sacrificio.

### **Antifona di comunione**

*“Se il chicco di grano caduto in terra non muore,  
rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”. (Gv 12,24-25)*

### **Preghiera dopo la comunione**

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli  
di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo,  
poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue.

<b>PER LA PREGHIERA</b>
-------------------------

(Susanna Tamaro)
------------------

**Il Risorto ci chiede di risorgere. E il risorgere riguarda noi, la nostra vita in ogni istante. In ogni istante devo distaccarmi dal mio piccolo io raggrinzito e prepotente per far vivere un Tu più grande.**



## «Una colomba per la pace»

La famiglie di Roma vicine alle famiglie dell'Iraq

Le offerte raccolte possono essere inviate alla Fondazione Caritas Roma

Conto corrente postale  
001021945793

Banco Posta Iban  
IT 50 F 07601 03200 001021945793



## Da Roma all'Iraq, solidarietà da famiglia a famiglia

Per la **Quaresima di carità** la Chiesa di Roma promuove l'iniziativa "*Una colomba per la pace*" per aiutare oltre 2 milioni di sfollati costretti ad abbandonare le loro case e le loro terre.

Tutte le offerte raccolte durante le Messe confluiranno poi nella Colletta della **Giornata della carità**, che avverrà in tutte le chiese della diocesi di Roma

**domenica 22 marzo**

*Offerte possono essere inviate anche direttamente alla*  
**Fondazione Caritas Roma**, *conto corrente postale 001021945793,*  
*Banco Posta Iban:*  
**IT 50 F 07601 03200 001021945793.**

Cristiani perseguitati - da Avvenire

# Meriam, la sua storia diventa un film

"**Io sono cristiana**". Sono queste le parole che il 15 maggio del 2014 Meriam Yahia Ibrahim, 27 anni, incinta e madre di un bimbo, pronunciava davanti a un tribunale di Khartoum che la condannava a morte per impiccagione accusandola di apostasia. Ed è questo il titolo di un film che narrerà la vicenda della coraggiosa donna sudanese considerata



"rea" di avere sposato un cristiano del Sud Sudan e arrestata insieme al figlio di 20 mesi.

La sua storia, che *Avvenire* ha seguito costantemente facendosi promotore di una campagna di sensibilizzazione, si è conclusa felicemente nel luglio del 2014 dopo una forte pressione internazionale che portò prima all'annullamento della condanna e poi al rilascio. Ora Meriam vive negli Stati Uniti insieme al marito Daniel Wani e ai due figli Martin e Maya, partorita in carcere.

Al cinema Meriam sarà interpretata dall'attrice Stacey Dash, nota principalmente per il film *Clueless*. "Attualmente Meriam non è coinvolta nel progetto", ha detto Brian Harrington, produttore e promotore del progetto, a *The Christian Post*. "Indipendentemente da questo, abbiamo intenzione di dare a lei e alla sua famiglia il 10 per cento dei ricavi del film. Non perché dobbiamo, ma semplicemente perché è la cosa giusta da fare", ha aggiunto.

**« I cristiani sono perseguitati. I nostri fratelli versano il sangue soltanto perché sono cristiani. Mentre assicuro la mia preghiera per le vittime e per le loro famiglie, chiedo al Signore, imploro dal Signore, fonte di ogni bene, il dono della pace e della concordia per quel Paese. Che questa persecuzione contro i cristiani, che il mondo cerca di nascondere, finisca e ci sia la pace ».**

(Papa Francesco Angelus di Domenica 15 marzo)

# Il paziente lavoro della Grazia

Cosa devo fare per entrare nella vita eterna?

## Il Battesimo in età adulta

«Sono cresciuto in una famiglia non credente e sono stato istruito secondo la cosiddetta scienza moderna in cui tutto deve essere dimostrato in modo inequivocabile e nella quale quello che non è dimostrato secondo questa logica rigida non esiste. Mi si è fatto capire in modo indiretto che la morte del corpo è la fine di tutto e che dopo di essa non c'è nulla. Sono maturato con questo “dogma” e l'ho accettato quasi completamente perché, o per istinto o per semplice desiderio, mi è sempre venuto il dubbio che la morte non fosse qualcosa di perfetto».

*Testimonianze dai 114 catecumeni adulti, che si preparano al Battesimo per la notte di Pasqua 2015 in Roma, accompagnati dai loro catechisti (dal blog "gli scritti" di don Andrea Lonardo direttore Ufficio Catechistico)*

**... sono Marco, un catecumeno romano di trent'anni. Lavoro in una società che si occupa di televisione, e grazie a Dio sono felicemente fidanzato da otto anni con Francesca, una mia coetanea. Le racconto della mia scoperta della fede, ma ognuno dei presenti potrebbe raccontarle come il Signore ci è venuto incontro e quanta gioia tutti abbiamo per il Battesimo che si avvicina.**

**La mia vita si è svolta lontana dalla fede poiché i miei genitori decisero di lasciare a me la scelta da grande; scelta, la loro, che da piccolo dividevo ma oggi non più!** Perché il Battesimo, come la fede, è un dono che ogni bambino dovrebbe ricevere. **Mia nonna, nonostante la scelta dei miei genitori, mi ha insegnato le preghiere fondamentali** e qualche cenno “storico”, ed il mio cristianesimo era tutto lì.

**Il Signore, però, con le Sue infinite vie, non si è arreso con me. Un giorno sono andato insieme a Francesca ed alla sua famiglia ad un incontro che si svolgeva in parrocchia,** tenuto dal giovane parroco che ha svolto un ruolo chiave nella mia vita, Padre Antonio.

**Da quella sera, io, Francesca e i ragazzi presenti abbiamo creato un gruppo desideroso della Parola di Dio, e ci siamo dati il nome di “Rosmarino”,** dal nome di quella pianta così semplice che nasce spontaneamente.

Questo gruppo cammina ormai da cinque anni e **abbiamo intrapreso nuovi percorsi come “I dieci Comandamenti” e “I sette segni”, integrandosi con il mio percorso di catecumenato.**

**Sì, da circa due anni ho preso la decisione di battezzarmi nel nome di Cristo poiché rimasi affascinato e incuriosito da questi giovani,** oggi grandi amici, che vivevano, e vivono, come il Signore ci ha insegnato.

**Certo, il maligno è sempre dietro l'angolo, ma per noi è chiaro che dobbiamo sempre più prendere coscienza che abbiamo un solo Padre, vero, unico e Santo** ed, essendo immagine di Dio, dobbiamo comportarci come Suoi figli: da cristiani!

**Grazie a questa comunità, alla Chiesa e all'amore di Francesca sono qui a chiedere di poter diventare cristiano.** Mi faccio voce in questa richiesta di **tutti i catecumeni qui presenti.**

# APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA SANTA

• **31 marzo - Martedì santo** *GIORNATA PENITENZIALE*

**h. 18,45** Celebrazione penitenziale giovani e adulti. Guida all'Esame di Coscienza con l'ausilio del sussidio "**24 Ore per il Signore**". Confessioni individuali.

• **1 aprile - Mercoledì santo**

**h. 19,15 Oratorio Musicale** tra canto e preghiera animato dai *giovani e gruppo Sicàr* diretti da **don Roberto Franco Coppa**

## TRIDUO PASQUALE

✓ **2 aprile - Giovedì santo**

**h. 9,30** Basilica di san Pietro **MESSA CRISMALE** *presieduta da papa Francesco* con benedizione degli oli e rinnovo degli impegni sacerdotali

**h. 18,30 MESSA nella CENA DEL SIGNORE**, segue Adorazione fino alle h. 23.

✓ **3 aprile - Venerdì santo - Giorno di magro e di digiuno**

**h. 8,30** Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi. Preghiera di adorazione all' "altare della reposizione" e disponibilità per le Confessioni

**h. 18,30 CELEBRAZIONE della PASSIONE DEL SIGNORE**

**h. 21 VIA CRUCIS** partendo da via Fadda (**palazzi Papillo**), via F. Guelfi, via G. Saredo, p.zza Cav. del Lavoro, via Chiovenda e rientro in Chiesa da via Pellegrini.

✓ **4 aprile - Sabato santo - IL GIORNO DEL GRANDE SILENZIO.**

**h. 8,30** Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi

**h. 10 - 13; h. 17 - 19 Confessioni** (*non si confessa durante la Veglia*)

**h. 22,30 VEGLIA PASQUALE** benedizione del fuoco, annuncio della Pasqua, e rinnovo degli impegni battesimali, Liturgia Eucaristica, *si prende l'acqua benedetta e la si porta a casa per la benedizione nel giorno di Pasqua.*

✓ **5 aprile - Domenica PASQUA di RISURREZIONE**

**h. 10, h. 11,30, h. 18,** Celebrazione delle Messe, *si prende l'acqua benedetta..*

### **OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE**

*Programma 2 giorni in treno*

**Sabato 13 e Domenica 14 Giugno**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE per min. 30**

**partecipanti: € 250,00**

*I dettagli in Ufficio parrocchiale e presto sul sito e sulla pagina FB - le iscrizioni non oltre il 12 aprile*



**Domenica 15 Febbraio** abbiamo ospitato un rappresentante dell'Opera "**Aiuto alla Chiesa che soffre**". Riceviamo una lettera di ringraziamento da **Massimo Ilardo**, direttore per l'Italia di ACS. L'importo degli aiuti raccolti presso la nostra parrocchia è di **€ 1286,15**. Ne beneficeranno famiglie e profughi del' Iraq e di altre zone colpite dalla guerra.

<b>GIORNO</b>	<b>APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..</b>
<b>DOMENICA 22</b> <b>MARZO</b> <b>QUINTA DI</b> <b>QUARESIMA</b>	<b>h. 10</b> <i>Lasciate che i piccoli vengano a me.</i> Incontro di prima catechesi per i bambini da 3 a 7 anni – " <b>Castorini</b> " Gruppo Scouts <b>h. 10</b> Incontro per i genitori del II e III Cresime con d. Richard <b>h. 10</b> catechesi per Sarete miei Testimoni II e III (II e III Cresima) <b>h. 11,30</b> catechesi Familiare Sarete Miei Testimoni 1 (primo Cres.) <b>h. 11,30</b> catechesi FAMILIARE Io sono con Voi (I° Comun.) <b>h. 11,30</b> Catechesi Venite con me (II° Comunioni)
LUNEDÌ 23	<b>h. 18</b> Gruppo di preghiera Carismatica "Gesù Risorto" <b>18 - 20,30</b> Benedizione in v. Carlo Fadda 125 e 133
MARTEDÌ 24	<b>h. 9,00 e 18,45</b> LECTIO DIVINA sul Vangelo della Domenica. <b>h. 16,45</b> Catechesi FAMILIARE Io sono con voi (I° Comunioni) <b>h. 16,45</b> Catechesi Venite con me (II° Comun.) <b>18 - 20,30</b> Benedizione in via v.le P. Togliatti 284
MERCOLEDÌ 25 <b>SOLENNITA'</b> <b>ANNUNCIAZIONE</b>	<b>h. 15,30</b> Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio cucito <b>h. 16,45</b> catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (SECONDO Cres.) <b>18 - 20,30</b> Benedizione in v. G. Saredo 81 e 6
GIOVEDÌ 26	<b>h. 9 - 9.30</b> Adorazione Eucaristica <b>18 - 20,30</b> Benedizione in v. G. Saredo 6 e 9 (casette)
VENERDÌ 20	<b>h. 17</b> Gruppo Cirene - accoglienza ai poveri <b>h. 18</b> incontro CRESIMANDI SICAR <b>h. 18,45</b> Via Crucis in Chiesa, animata dal I° Comunioni. <b>h. 21</b> Corso in preparazione al matrimonio cristiano
SABATO 21	<b>h. 15 - 17,30</b> Attività gruppo Scouts Roma2 S.M.D. Mazzarello <b>h. 17</b> prove di canto per adolescenti e giovani.
<b>DOMENICA 29</b> <b>MARZO</b> <b>DI PASSIONE O</b> <b>DELLE PALME</b>	<b>h. 10</b> <b>Processione e santa Messa delle Palme</b> tutti i gruppi della catechesi sono invitati a parteciparvi..  <b>h. 11,30 - 18</b> S. Messa □

PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308  
E MAIL : [parrocchia.mazzarello@virgilio.it](mailto:parrocchia.mazzarello@virgilio.it) - [bernardo.dimatteo68@gmail.com](mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com)

**LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11,30 H. 18**  
**NEI GIORNI FERALI SABATO COMPRESO LA MESSA È ALLE H. 8,30 H. 18**  
**CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA**

**Segreteria: da lunedì a venerdì dalle h. 17 alle h. 19,30**  
**SITO PARROCCHIALE: [www.santamariadomenicamazzearello.it](http://www.santamariadomenicamazzearello.it)**